

GABRIELLA DE PALO È ANCORA VIVA?

*Dichiarazioni
incrociate di ex
ufficiali del Sismi,
alimentano
le speranze sulla sorte
della giornalista*

Roma, 12 - Prima è stata data per prigioniera dei falangisti, poi si è lasciato intendere che fosse morta. Oggi è tornata la speranza che Graziella De Palo, la collaboratrice di "Paese Sera" scomparsa in Libano, il 28 settembre del 1980 assieme al giornalista Italo Toni, sia ancora viva. Forse è tenuta prigioniera in qualche zona del Libano e per la sua liberazione si attende qualche segnale da parte di qualcuno, di cui ancora oggi non si conosce l'identità.

La storia di Graziella De Palo e di Italo Toni è ormai nota e due partirono nell'agosto dell'80 per Beirut, ospiti dell'Olp nell'hotel Triumph. Ben presto però i rapporti tra Toni e i dirigenti della corrente maggioritaria dell'Olp, legata ad Arafat, si guastarono (il giornalista si accusava di essere diventato revisionista e borghese) e così il giornalista prese contatti con la corrente più oltranzista: il Fronte Democratico. Il 2 settembre i due giornalisti lasciarono Beirut per recarsi con "il Fronte" al castello di Buafort, l'ultima postazione prima della linea di fuoco con Israele. Da allora non si sono più avute loro notizie ufficiali.

Si sono invece sprecate le notizie ufficiali. Quelle cioè dei "si dice che" oppure "qualcuno li ha visti ma...". Tra queste la più insistente fu quella dei servizi segreti. Il Sismi, diretto dal generale Giuseppe Santovito (sospeso dopo lo scandalo della P2), se ne occupò lungamente. Incaricato delle indagini era stato il colonnello Stefano Giovannone. L'alto ufficiale fu quello che per oltre un anno accreditò la tesi falangista, avvalendosi anche dell'aiuto indiretto dei funzionari dell'Olp, che in più occasioni avevano rilasciato dichiarazioni che indicavano nella falange i responsabili della scomparsa dei due giornalisti.

Oggi due nuovi fatti, questa volta ufficiali. In una dichiarazione resa ad un settimanale, il generale Santovito dichiara che Graziella De Palo è ancora viva: "Circa un mese fa - ha detto il generale - è venuto a trovarmi un mio vecchio caro amico dell'Olp. Gente con cui benché non sia più in servizio, mantengo ancora dei rapporti di amicizia e, quando capita di informazioni. Questo amico ad un certo punto, essendo andato il discorso sulla vicenda Toni - De Palo, mi ha detto testualmente: "Io sono sicuro

che la ragazza è ancora viva. Ti farò sapere di più". Del resto io ho sempre pensato che, se per Italo Toni non c'erano più speranze, qualcosa ancora forse si poteva fare per Graziella. Adesso è arrivata la conferma".

Il secondo fatto ufficiale viene invece dalla magistratura italiana. Il sostituto procuratore Giancarlo Armati, ha lungamente interrogato sabato scorso il colonnello Giovannone. L'Ufficiale infatti non ha mai convinto il magistrato con la tesi falangista. Ora sembra anche il dott. Armati abbia più di una semplice speranza. Prigioniera dei falangisti? Lo si esclude, la falange in questa storia non c'entra nulla. Quindi bisogna cercare tra i gruppi della resistenza palestinese. La verità non sembra più così lontana

LUCIANO GALASSI